Ruolo dei progestinici nella fibromatosi

Prof.ssa Annamaria Paoletti
Ordinario di Ginecologia e Ostetricia, UniversitÃ di Cagliari

Annamaria Paoletti
Ruolo dei progestinici nella fibromatosi
Corso ECM su "Fibromatosi uterina, dalla A alla Z", organizzato dalla Fondazione Alessandra Graziottin per la cura del dolore nella donna Onlus, Milano, 21 ottobre 2016

Sintesi del video e punti chiave

L'insorgenza e lo sviluppo dei fibromi sono determinati da alterazioni genetiche che, a oggi, non siamo in grado di correggere. Ciò che invece possiamo fare, a livello medico, è agire sui fattori che promuovono o che contrastano la crescita del fibroma e l'inasprimento dei sintomi correlati.
In questo video, la professoressa Annamaria Paoletti illustra:
- gli obiettivi del trattamento farmacologico della fibromatosi uterina: ridurre le dimensioni del fibroma; contenere la perdita ematica, migliorando nel contempo l'anemia; permettere una chirurgia meno invasiva e con minori effetti collaterali di tipo fisico e psicoemotivo;
- i fattori che aumentano e, di converso, quelli che riducono il rischio di crescita del fibroma;
- come la finestra temporale tipica della comparsa del disturbo sia la vita fertile con le fluttuazioni ormonali che la caratterizzano;
- gli studi fondamentali che, nel tempo, ci hanno portato a capire che un'azione proliferativa e antiapoptotica sui fibromi è esercitata non solo dagli estrogeni ma anche dal progesterone;
- il ruolo della vitamina D nella riduzione del rischio di fibromatosi e delle dimensioni dei fibromi;
- come il principale obiettivo delle terapie farmacologiche dei fibromi sia eliminare la ciclica fluttuazione dei livelli ormonali;
- le scelte oggi a disposizione del clinico: preparati estroprogestinici, analoghi del GnRH, progestinici;
- alcuni studi sull'efficacia e sugli effetti collaterali di cinque diversi progestinici: medrossiprogesterone acetato, dienogest, gestrinone, linestrenolo, levonorgestrel (sistemico e per via intrauterina);
- le considerazioni di sintesi delle linee guida Cochrane del 2014.